

## In un Paese alla deriva il Sindacato si assume le proprie responsabilità

NUMERO 7

FEBBRAIO 2012

E' fuori di ogni dubbio che il cinismo assunto dai partiti ha prodotto il Governo Monti. Un Governo di soli tecnici che, dopo il primo momento di comprensibile smarrimento, ha preso il timone della barca italiana e, con non poche difficoltà, cerca di indirizzarla nel porto giusto, al riparo da speculazioni finanziarie che continuano a indebolire il nostro Paese. Questa barca, durante il suo percorso, sta affrontando tempeste politiche di parte a tutela dei singoli interessi, che rischiano di farla naufragare ogni giorno.

Ancora troppi politici, temendo di essere trombati nelle elezioni del prossimo futuro, cercano in tutti i modi di portare avanti la loro individualità, fregandosene di chi sta peggio di loro.

Come Sindacato, e in special modo come Cisl, stiamo cercando di arrivare a un accordo unitario con Cgil e Uil, su proposte che aiutino la tenuta in acqua dello scafo, mirate in particolare a modificare il De-

creto Milleproroghe su indicizzazione delle pensioni in essere, pensioni di anzianità (pensione anticipata), pensioni di vecchiaia, esenzioni, regime agevolato di accesso al pensionamento e lavori usuranti. Abbiamo già dato indicazioni durante l'incontro con il Ministro Fornero in merito al mercato del lavoro e alla tutela dei lavoratori, proponendo un patto sociale che faccia ripartire salari e consumi e parta dal lavoro e dall'equità per stabilire un vero negoziato tra tutte le parti interessate, mettendo al primo posto la riforma organica del Fisco, con una riduzione del carico per lavoratori e pensionati.

Visto il momento non sarà facile arrivare a risultati concreti, ma, se non ci saranno imposizioni da parte del Governo, con senso di responsabilità, come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte, soprattutto a favore dei più deboli.

Francesco Cargino  
Segretario Generale  
Fnp Cisl Piemonte



## Calendario impegni 2012

- Martedì 07/02 Incontro Informazione e Comunicazione
- Venerdì 24/02 Comitato Esecutivo Fnp-Cisl Piemonte
- Martedì 28/02 Secondo incontro Coordinamento Donne
- Martedì 20/03 Consiglio Generale Fnp Regionale
- Giovedì 22/03 Terzo incontro Coordinamento Donne (festa della donna)
- Giovedì 12/04 Riunione Responsabili R.R.T.T.
- Venerdì 25/05 Convegno Informazione e Comunicazione
- Giovedì 7/06 Comitato Esecutivo Fnp-Cisl Piemonte
- Martedì 26/06 Consiglio Generale Fnp Regionale
- Giovedì 5/07 Formazione dirigenza Territoriale e Venerdì 6/07 Regionale Fnp-Cisl Piemonte
- Venerdì 28/09 60° Fnp-Cisl del Piemonte

Come già anticipato più volte, da questo numero il nostro notiziario **FNP Informa** sarà disponibile soltanto in formato elettronico.

Lo troverete come sempre sul nostro sito internet [www.fnpcislpiemonte.it](http://www.fnpcislpiemonte.it) alla pagina "Notiziario" e verrà inviato tramite First Class a tutte le sedi territoriali e di lega. Siete pregati di dare massima diffusione alle informazioni che ritenete più utili e rilevanti, proponendole ad esempio nelle vostre bacheche esposte al pubblico.

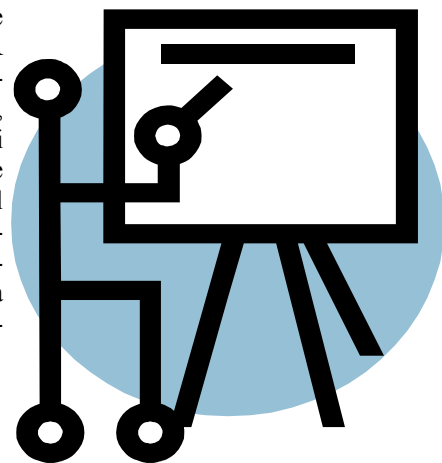
Non esitate a scriverci per suggerimenti, idee, consigli e commenti al nostro indirizzo mail: [pensionati.piemonte@cisl.it](mailto:pensionati.piemonte@cisl.it)

## VERTENZA CON LA REGIONE PIEMONTE

Lunedì 23 gennaio le delegazioni di CGIL, CISL e UIL si sono incontrate con l'Assessore Regionale alla Sanità Paolo Monferino. Oggetto dell'incontro, richiesto e più volte sollecitato dalle stesse confederazioni, la ripresa del confronto sul nuovo Piano Socio Sanitario Regionale. L'Assessore ha esordito affermando che in considerazione della nostra ferma opposizione all'ipotesi dello scorporo tra Ospedali e ASL, si è deciso di ritirare la proposta, con grande soddisfazione da parte della delegazione unitaria. Monferino ha poi illustrato la nuova proposta di modello organizzativo del sistema sanitario piemontese, che intende presentare in giunta e subito dopo in quarta commissione. Il progetto prevede la creazione di un nuovo soggetto, la Federazione, ne sono previste sei, tre per l'area di Torino e tre per il resto del Piemonte. In pratica le ASL rimarrebbero come oggi, comprendendo ospedali e servizi territoriali, ma dovrebbero far riferimento a una di queste Federazioni. L'organico della federazione prevede la nomina di un Direttore Generale (nuova figura) mentre per il resto del personale necessario si dovrebbe attingere al personale già in organico alle ASL o ASO facenti parte della federazione. Il costo per l'operazione si aggira sul milione di euro anno. Alle Federazioni verrebbero assegnate molte importanti funzioni, anche quelle che oggi sono prerogative di altri soggetti. Nella proposta anche la rete ospedaliera ha subito cambiamenti identificando una nuova classificazione: ospedali Hub, cardine, territoriale. Terminata la presentazione è iniziato il dibattito. Le confederazioni Cgil Cisl e Uil non hanno preclusioni rispetto a un nuovo modello sanitario regionale organizzato su base sovra aziendale, come già previsto dalla legge 18 del 2007 (organizzazione per quadranti), ma si oppongono alla creazione di un nuovo livello di "governance" che presenta diversi aspetti negativi. Realizzare le Federazioni comporta la creazione di nuovi posti dirigenziali con conseguente aumento dei costi, a scapito della dichiarata volontà di risparmiare e semplificare. Non ci convince quindi la dichiarazione dell'Assessore che vede nel ruolo di coordinamento della Federazione la possibilità di realizzare notevoli risparmi. Alle Federazioni dovrebbero essere affidate molte importanti funzioni con il rischio di svuotare nei fatti il ruolo dei Direttori Generali delle ASL, creando confusione e rendendo difficile

individuare responsabilità e competenze. Non è ancora chiaro quale veste giuridica assumerà la Federazione, quindi resta incomprensibile e per noi inaccettabile, come questa possa assumere funzioni che per legge sono assegnate ad altri, vedi la Programmazione che è competenza della Regione e la Gestione del Personale che deve rimanere di competenza delle ASL. Inoltre va sottolineato che questo modello organizzativo esclude dalla programmazione la partecipazione democratica degli enti locali e delle oo.ss. Infine l'Assessore ha illustrato l'intervento che prevede la trasformazione dell'attuale servizio 118 in una Azienda Regionale autonoma sul modello dell'ARPA. La rete del servizio sul territorio non dovrebbe subire modifiche rispetto a quanto già programmato. Alla richiesta di conoscere quali delle osservazioni di modifica della bozza del PSSR da noi presentate erano state accolte, l'Assessore ci ha letto un lungo elenco di titoli relativi alle modifiche che fanno parte delle integrazioni al PSSR che intende presentare, tra queste ci sono anche le nostre, peccato che mancano i testi che ci verranno consegnati solo nella prossima riunione prevista per lunedì 6 febbraio. Rimangono in attesa di essere affrontati il problema dell'integrazione socio-sanitaria, in tutti i suoi aspetti, e la creazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza. Obiettivi per i quali noi anziani ci siamo impegnati a fondo e che consideriamo irrinunciabili.

Il prossimo incontro in Regione è previsto per lunedì 6 febbraio, seguirà una riunione delle segreterie Regionali SPI – FNP – UILP fissata per il 9 febbraio e, in data da stabilire, il coordinamento delle politiche sociali USR CISL. Vista la complessità delle materie, la Segreteria FNP si impegna a informare tutte le strutture nel più breve tempo possibile, sarebbe auspicabile ottenere risposta sotto forma di osservazioni e suggerimenti.



## ESENZIONE CANONE RAI PER GLI OVER 75

Ricordiamo che il 31 gennaio p.v. è l'ultimo giorno utile per effettuare il pagamento del canone Rai annuale (112 euro) o della rata semestrale (57,16 euro) o trimestrale (29,76 euro). Come già indicato nella Circolare n. 300/2011 rammentiamo che, per i titolari di prestazioni pensionistiche con erogazione mensile, di natura previdenziale o assistenziale (come l'assegno sociale e di invalidità civile), è possibile rateizzare il pagamento del canone di abbonamento RAI (in un massimo di 11 rate) tramite trattenuta da parte degli enti pensionistici, senza applicazione di interessi a partire dal mese di gennaio. Il reddito di pensione non deve superare i 18.000 euro e il titolare dell'abbonamento alla televisione deve coincidere con il titolare del reddito suddetto. La richiesta del pensionato per la rateizzazione ha validità annuale e deve essere effettuata al proprio ente pensionistico entro il 15 novembre dell'anno precedente quello cui l'abbonamento annuale si riferisce, con le modalità fissate da ciascun ente pensionistico. Inoltre, l'art. 1, comma 132, legge n. 248/2007, prevede che i soggetti di età pari o superiore a 75 anni possano usufruire dell'esenzione dal pagamento. Di seguito, i requisiti per avere diritto all'esenzione: aver compiuto 75 anni di età entro il termine di pagamento del canone; non convivere con altri soggetti diversi dal coniuge titolari di reddito proprio; possedere un reddito che unitamente a quello del proprio coniuge convivente, non sia superiore complessivamente ad euro 516,46 per tredici mensilità (euro 6.713,98 annui). La domanda di esenzione e la domanda di rimborso per gli anni 2008-2009-2010-2011-2012, nel caso in cui siano presenti i requisiti, dovranno essere effettuate tramite gli appositi moduli che possono essere scaricati dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) oppure reperito presso gli uffici locali o territoriali della stessa Agenzia delle Entrate o presso gli sportelli delle sedi regionali della Rai. Nelle annualità successive, i contribuenti in possesso dei requisiti possono continuare a beneficiare dell'agevolazione senza procedere alla presentazione di nuove dichiarazioni.

## ACCORDO INAS — FNP CISL

La Legge 214 del 22 dicembre 2011 ha disposto il divieto di pagamento in contanti per somme d'importo superiore ai 1.000 euro. Diviene così obbligatorio per tutti i pensionati che godono di un trattamento superiore a tale importo l'apertura di un conto corrente o libretto di risparmio in un Istituto Bancario o Poste Italiane oppure una carta di credito prepagata a partire dal marzo 2012, sempre che il medesimo non ne sia già provvisto. Coloro che scelgono Poste Italiane potranno effettuare il trasferimento direttamente nell'ufficio postale dove già riscuotono la pensione, chi invece sceglie un Istituto Bancario dovrà produrre all'Ente erogatore della pensione l'apposito modello. I pensionati Inps interessati stanno ricevendo in questi giorni apposita comunicazione. Per i Responsabili Territoriali INAS si forniscono le seguenti indicazioni operative. L'operatore INAS potrà compilare il modello cartaceo nella parte anagrafica, consegnandolo poi al pensionato che provvederà a farlo timbrare e firmare dall'Istituto Bancario prescelto. La restituzione del modello, così completato, potrà avvenire nei seguenti modi:

- 1) Il pensionato lo recapita direttamente al proprio Istituto previdenziale;
  - 2) se il pensionato sceglie di consegnarlo all'INAS, l'operatore ritira il modello previa acquisizione del mandato di assistenza e documento d'identità e, dopo averlo sottoposto a scansione, invierà il file come allegato ad un messaggio di P.E.C (Posta Elettronica Certificata dell'INAS) all'indirizzo P.E.C. dell'Istituto Previdenziale di competenza, indirizzo reperibile sul sito istituzionale dell'Ente Previdenziale.
- I Collaboratori della FNP-CISL possono fornire le stesse informazioni e, qualora acquisiscano la pratica completa, consegnarla all'ufficio INAS di competenza.

## INDICIZZAZIONE 2012

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.18 del 23 u.s. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia, sulla indicizzazione delle pensioni per l'anno 2012. Viene confermato quanto già applicato dagli Istituti Previdenziali nell'attesa dell'emanazione

del predetto Decreto: la percentuale provvisoria, per il calcolo della indicizzazione riguardante il 2011, è pari al 2,6% con decorrenza 1° gennaio 2012, salvo l'eventuale conguaglio che sarà applicato dall'anno successivo; il conguaglio relativo al 2011 è pari allo 0,2%, dato dalla differenza tra il valore provvisorio corrisposto sulle pensioni durante l'anno passato e quello definitivo dell'1,6%. I trattamenti previdenziali saranno modificati come segue: trattamento minimo € 480,53; trattamento minimo con incremento di cui all'art. 5, comma 5, della L. n.127/2007 € 616,97. Ricordiamo che la recente legge n. 214/2011 ha previsto, per gli anni 2012 e 2013, la indicizzazione fino a tre volte il trattamento minimo pari a 36,53 euro che, sommati ai 1405,05 euro, danno un totale di 1441,58 euro. Pertanto, le pensioni che sono all'interno di questo ultimo importo hanno diritto alla differenza fino a concorrenza dello stesso. Per le pensioni superiori a tale importo l'indicizzazione non viene corrisposta. Gli importi indicati sono sempre al lordo delle trattenute, ed in caso di più pensioni, l'indicizzazione viene riconosciuta sul reddito complessivo a condizione che sia, comunque, all'interno dell'importo di 1441,58 euro.

Trattamenti assistenziali: pensione sociale € 353,54; assegno sociale € 429,00. Per le pensioni con Indennità Integrativa Speciale l'indicizzazione viene calcolata separatamente sull'Indennità e sulla pensione. La somma aggiuntiva non viene indicizzata mentre viene rivalutata il limite di reddito per il diritto alla somma predetta. Di seguito riportiamo le tre fasce di reddito per l'anno 2012, distribuiti per anzianità contributiva:

- € 9.370,28 limite entro il quale la somma aggiuntiva spetta in misura intera;
- € 9.706,28 limite di reddito corrispondente alla prima fascia di contribuzione;
- € 9.790,28 limite di reddito corrispondente alla seconda fascia di contribuzione;
- € 9.874,28 limite di reddito corrispondente alla terza fascia di contribuzione.

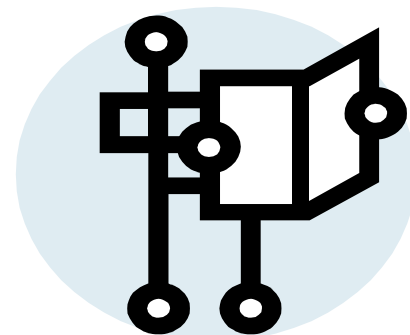
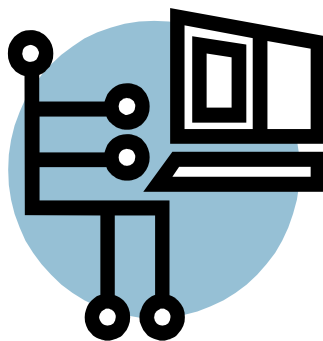
## IL PUNTO

DI GIORGIO MELELLI

### Disoccupazione con requisiti ridotti

Certamente questo argomento non riguarda i pensionati ma interessa quelle lavoratrici e quei lavoratori che prestano la propria opera con un contratto a tempo determinato, occasionale, saltuario e tutti quei contratti che non sono a tempo indeterminato. La domanda scade il 31 marzo 2012. Possono chiedere l'indennità per disoccupazione con requisiti ridotti i lavoratori che possono far valere un'anzianità assicurativa di almeno due anni (aver versato almeno un contributo negli anni 2010/2011) e che hanno lavorato almeno 78 giorni nell'anno 2011. Nel conteggio delle giornate utili (78) sono incluse le giornate indennizzate a titolo di malattia, maternità ecc., sono invece escluse le assenze imputabili al lavoratore a titolo personale (scioperi, congedi non retribuiti ecc.). L'indennità non compete a quei lavoratori che si sono dimessi volontariamente dall'attività lavorativa, ma soltanto in caso di licenziamento o di cessazione del contratto di lavoro, della trimestralità o del lavoro occasionale e stagionale. L'importo dell'indennità non può superare il 35% della retribuzione media giornaliera per i primi 120 giorni di percezione, per poi passare, fino ad un massimo di 180 giorni, al 40%, nei limiti di un importo massimo mensile lordo di € 844,06 elevato a € 1.014,48 per i lavoratori che possono far valere una retribuzione lorda mensile superiore a € 1.826,07. L'indennità può essere riscossa con bonifico su conto corrente bancario o postale, comunicando, all'atto della domanda, le coordinate bancarie oppure allo sportello dell'ufficio postale rientrante nel CAP di residenza o domicilio dello scrivente.

La modulistica utile alla presentazione di dette domande si può trovare negli uffici del Patronato INAS.



# Costruire un ponte tra generazioni. Dialogo tra anziani e giovani

“Oggi giovani e anziani sono accomunati dalla precarietà del vivere e su questa condivisione devono costruire un ponte fra generazioni”. Con queste parole di Franco Garelli, professore ordinario di Sociologia all'Università di Torino, intervenuto al Convegno intergenerazionale organizzato dalla Fnp Cisl Piemonte al Sermig di Torino, si può riassumere il senso della



giornata. Una giornata densa di spunti di riflessione, che ha visto anche la partecipazione della giornalista e critica televisiva de La Stampa Alessandra Comazzi, chiamata a riferire sul tema della comunicazione, e della Segretaria Fim Cisl Cuneo e Responsabile Tematiche di Genere Cisl Piemonte Tiziana Mascarello, che ha illustrato le nuove prospettive per quanto riguarda il rapporto tra giovani e mondo del lavoro, insistendo soprattutto sull'apprendistato professionalizzante con l'obiettivo di dare stabilità e certezze alle nuove generazioni, che permettano di fare progetti di vita a lungo termine. Il professor Garelli ha sottolineato la contrapposizione culturale tra il “mondo di destino”, quello in cui tutto è previsto e dato per scontato, da dove provengono gli anziani di oggi, e il “mondo di scelte” in cui vivono i giovani, dove la società è

aperta, differenziata, varia e la parola d'ordine è “mobilità”: “Mentre una volta si coltivavano attese commisurate alle possibilità, ora si hanno aspettative ben superiori alle capacità e alle condizioni oggettive e questo è un aspetto fondamentale nella crisi che stiamo attraversando. Cambiano i valori e i riferimenti ma il senso di dignità e il bisogno di autenticità restano immutati”.

Alessandra Comazzi si è soffermata sulla rappresentazione dell'anziano nel mondo della comunicazione come figura chiave nell'affrontare il tema del cambiamento sociale. Ha posto poi la questione: la televisione, soprattutto per gli anziani, è un mezzo di comunicazione o di isolamento? Molto interessanti le testimonianze portate da Anna Maria Gadda, pensionata Cisl, già Coordinatrice Donne per la Fnp Verbania-Cusio-Ossola, che ha

parlato della sua esperienza del rapporto con i giovani in qualità di nonna, ex insegnante di scuole superiori e volontaria nelle carceri di Verbania, e Davide Provenzano, delegato Fim appartenente al Gruppo Giovani Ust Cisl Torino, che ha lanciato un messaggio molto chiaro: “Noi giovani abbiamo bisogno di punti di riferimento. Gli anziani sono custodi della memoria che ci devono trasmettere, perché in quel passato ci sono le risposte che cerchiamo, ci siamo noi”.

“L'iniziativa si colloca non a caso a inizio 2012, l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni” dice il Segretario Fnp Cisl Piemonte Francesco Cargino “parlare di rapporto intergenerazionale nel contesto attuale è indispensabile perché dalla collaborazione tra i giovani, la loro creatività e dinamicità, e le persone meno giovani con l'esperienza acquisita negli anni possono nascere progetti e prospettive mirati al lavoro e alla tutela sociale. Sono ancora troppi quelli che oggi vogliono mettere giovani e anziani gli uni contro gli altri, ma non dobbiamo dimenticarci che quando parliamo di giovani ci riferiamo ai nostri figli e al loro futuro”. Il confronto sul tema intergenerazionale non si esaurisce qui, la Segreteria Regionale Fnp propone un concorso a premi per un elaborato in qualsiasi forma espressiva in tutte le scuole medie superiori del Piemonte che sarà rinnovato ogni anno.

Vi ricordiamo il nostro sito internet [www.fnpcislpiemonte.it](http://www.fnpcislpiemonte.it) dove potrete trovare informazioni e aggiornamenti dalla Regione e dai territori. Aspettiamo le vostre idee e i vostri contributi al nostro indirizzo di posta elettronica: [pensionati\\_piemonte@cisl.it](mailto:pensionati_piemonte@cisl.it)



Via Manara,7 10133 Torino  
tel.011 6604434 011 6600127  
Fax 011 6603173

E - mail [pensionati\\_piemonte@cisl.it](mailto:pensionati_piemonte@cisl.it)

[www.fnpcislpiemonte.it](http://www.fnpcislpiemonte.it)

FNP Informa - Ciclostilato in proprio  
c/o FNP Cisl Piemonte  
Via Manara,7 10133 Torino